

Premesso che

il 12 e 13 giugno 2011 si terrà una consultazione referendaria per l'abrogazione di parti di tre importanti provvedimenti governativi;

tale appuntamento chiederà l'espressione della volontà popolare a proposito del:

- decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria") limitatamente all'art. 7, comma 1, lettera d ("Realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare");
- l'art. 23 bis ("Servizi pubblici locali di rilevanza economica") del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria") convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26 della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" e dall'art. 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia della Comunità europea" convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza n. 325 del 2010 della Corte costituzionale;
- del comma 1 dell'art. 154 ("Tariffa del servizio idrico integrato") del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 ("Norme in materia ambientale"), limitatamente alla parte "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito";
- l'articolo 1, commi 1, 2, 3, 5, 6 della legge 7 aprile 2010 numero 51 recante "disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza";

considerato che

i dati attestano che la copertura informativa e mediatica su questo appuntamento è largamente insufficiente: ad oggi, infatti, manca il Regolamento sulla par condicio che la RAI avrebbe dovuto approvare lo scorso 4 aprile a garanzia di una equa e completa informazione;

i tentativi del Governo di vanificare i referendum (culminati con l'approvazione del ddl 2665, cd. Decreto omnibus, finalizzato a "congelare" per un anno gli effetti del decreto-legge che ha introdotto la possibilità di costruire centrali nucleari sul territorio nazionale) rischiano di mettere in discussione la fattibilità stessa della consultazione e stanno in ogni caso contribuendo a rendere confuse le informazioni tra gli elettori;

tutto ciò premesso, il Consiglio comunale invita la Giunta

ad esprimere un chiaro ed inconfondibile appello alla necessità per i cittadini di recarsi alle urne al fine di garantire il raggiungimento del quorum ed il perfezionamento della volontà popolare.

Il sopra riportato Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 18: i consiglieri Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Dori, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande e Urbelli

Contrari 11: i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Galli, Leoni, Morandi, Santoro, Taddei, Torrini e Vecchi

Astenuti 2: i consiglieri Ballestrazzi e Celloni

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Cornia, Cotrino, Glorioso, Guerzoni, Pellacani, Rimini, Rossi Eugenia, Rossi Nicola e il Sindaco Pighi.